

## **“INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ”**

del fondo

### **NEXTALIA VENTURES**

*La presente informativa si basa sulle indicazioni contenute nel Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.*

**Versione n. 1 pubblicata il 17 luglio 2024**

NEXTALIA SGR S.P.A.

Sede sociale in via Santa Maria Segreta n. 5, Milano (MI), Italia

Capitale sociale Euro 1.025.000,00 i.v.

Numero iscrizione al registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e codice fiscale 11612900966

REA n. MI-2614327

Iscritta all'Albo delle società di gestione del risparmio di Banca d'Italia – sezione FIA con il n. 195.

## Indice

A. Sintesi.....	3
B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile .....	3
C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario.....	3
D. Strategia di investimento .....	4
E. Quota degli investimenti .....	8
F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali.....	9
G. Metodologie.....	10
H. Fonti e trattamento dei dati.....	10
I. Limitazioni delle metodologie e dei dati .....	10
J. Dovuta diligenza .....	10
K. Politiche di impegno .....	10
L. Indice di riferimento designato.....	11

## A. Sintesi

Nextalia SGR S.p.A. (di seguito, “Nextalia” o “SGR”) è consapevole della forte connessione tra i rendimenti finanziari degli investimenti e le tematiche relative a fattori ambientali, sociali e di governance (“ESG”). Ciò premesso, la SGR, tramite la gestione del fondo denominato “Nextalia Ventures” (di seguito, il “Fondo” o “NVE”), la SGR ha inteso promuovere specifiche caratteristiche ambientali e sociali (di seguito, “Caratteristiche”) in linea con l’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito, “Regolamento SFDR”) per almeno il 20% dei propri investimenti.

La SGR promuove le Caratteristiche nell’ambito delle operazioni di *expansion* o *scale-up financing* nel quale opererà come *lead* o *co-lead*, sia nelle altre circostanze in cui, in ragione delle specifiche caratteristiche dell’operazione, sia in grado di ottenere specifici diritti di governance sulle società, mediante inclusione nei contratti relativi a ciascuna operazione di investimento di apposite clausole volte a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali del fondo NVE (le “**Clausole ESG**”). Il Fondo non effettua investimenti sostenibili ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento SFDR.

Al fine di verificare in che misura sono state soddisfatte le Caratteristiche, la SGR si è dotata di un apposito set di indicatori (di seguito, “Indicatori”) che vengono monitorati costantemente durante il periodo di investimento. I risultati delle analisi svolte per verificare l’effettiva promozione delle Caratteristiche sono riportati in un apposito *report*, predisposto dall’Investment Team con il supporto della società e del Responsabile ESG della SGR, e confluiscono nella *disclosure* annuale richiesta dal Regolamento SFDR, messa a disposizione degli investitori unitamente alla Relazione di Gestione del Fondo, e successivamente nel Report di Sostenibilità della SGR.

Al fine di promuovere le Caratteristiche, sulla base delle risultanze dell’attività di *due diligence* la SGR definisce per le società oggetto di investimento, ove ne ricorrano i presupposti, un apposito ESG Action Plan per la promozione delle Caratteristiche e, più in generale, il miglioramento dei profili ESG. Nell’attuazione dell’ESG Action Plan la SGR supporta le società sia in termini di *engagement* che di *stewardship*.

Inoltre, la SGR ha provveduto ad integrare i rischi di sostenibilità (ivi incluso il rischio climatico fisico e di transizione) in tutto il processo di investimento, sin dalle fasi preliminari, avvalendosi di solidi ed articolati processi interni.

La SGR non si avvale di alcun indice di riferimento per la misurazione e/o monitoraggio delle Caratteristiche promosse, facendo invece affidamento, come menzionato, ad appositi Indicatori.

## B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

## C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

In linea con quanto previsto dall’art. 8 del Regolamento SFDR, la SGR promuove tra le società in portafoglio, per conto del Fondo, caratteristiche ambientali e sociali (di seguito, “Caratteristiche”). Nella tabella sottostante sono riportate le Caratteristiche unitamente ai relativi indicatori (di seguito, “Indicatori”) utilizzati per verificare in che misura le Caratteristiche sono state soddisfatte attraverso l’attività di investimento.

TIPOLOGIA	CARATTERISTICA	INDICATORI
Ambientale	Emissioni GHG	➤ % di elettricità acquistata e/o autoprodotta proveniente da fonti rinnovabili e/o con certificati d’origine sottostanti
Sociale	Occupazione	➤ Numero di ore dedicate ad iniziative di formazione personalizzata (per esempio,

		finanziamento di corsi professionalizzanti e/o di approfondimento sulla base dell'effettivo bisogno dei dipendenti)
Sociale	Diversity e parità di genere	➤ Numero di iniziative aziendali volte a creare presidi di non discriminazione (sessuale, etnica e religiosa), ivi inclusa l'adozione di policy e/o l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione su tali temi
Sociale	Utilizzo c.d. responsabile della tecnologia	➤ Adozione di policy e procedure che riflettano le best practice in materia di utilizzo c.d. responsabile della tecnologia, quali: (a) uso responsabile della mappatura delle preferenze (eg. cookies) raccolte dai dispositivi e/o tramite intelligenza artificiale; (b) uso responsabile, protezione e tutela dei dati; ➤ Presenza di prodotti/servizi che promuovono (a) lo sviluppo di soluzioni low carbon o volte all'economia circolare (es. per investimenti in agritech, cleantech); o (b) lo sviluppo di soluzioni che abbiano un impatto sociale positivo (es. per investimenti edtech e healthcare).

#### D. Strategia di investimento

La strategia di investimento prevede l'acquisto – in via prevalente – di partecipazioni di minoranza in società non quotate attive nel settore Technology, ivi inclusi Software, Software as a service, Healthcare, Edtech, Mobilitytech, Agritech, Cleantech, Payments, Insurtech e Fintech. In particolare, il Fondo potrà effettuare:

- a) **Operazioni di start-up financing**, intendendosi per tali gli investimenti in società in fase di costituzione;
- b) **Operazioni di early-stage financing**, intendendosi per tali gli investimenti in società in una fase di sviluppo compresa tra la costituzione e lo sviluppo e commercializzazione di un prodotto e/o servizio. Per le target in questa fase si prevede che il Fondo investa come *lead*, quindi con una partecipazione di minoranza accanto ai fondatori ovvero come sponsor con altri investitori;
- c) **Operazioni di expansion o scale-up financing**, intendendosi per tali:
  - (i) Gli investimenti in società che iniziano la loro vera e propria crescita e consolidamento, come impresa, tramite l'acquisizione dei clienti e l'ottenimento dei primi ricavi. Per queste fattispecie, si prevede che il Fondo investa come *lead*, *co-lead* accanto ad un co-investitore strategico ovvero come follower rispetto ad altro co-investitore che agisce in qualità di *lead*;
  - (ii) Gli investimenti in società il cui prodotto o servizio è ormai già commercializzato sul mercato ed è cruciale aumentare il numero dei clienti – e, quindi, il fatturato – in maniera esponenziale. In questa casistica si prevede che il Fondo investa principalmente come follower rispetto ad altro co-investitore che agisce in qualità di *lead*.

Nell'ambito delle operazioni di *expansion* o *scale-up financing*<sup>1</sup> nel quale il Fondo opererà come lead o co-lead, la promozione delle Caratteristiche è perseguita secondo una strategia articolata come segue:

**Screening negativo** che prevede l'esclusione di investimenti in società operanti in maniera prevalente nei seguenti settori:

- a) società o entità che svolgono, direttamente e/o indirettamente, (attraverso società controllate/collegate e/o controllanti ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile), attività di commercio, produzione, stoccaggio, vendita, cessione, importazione, esportazione, di armi da fuoco, armamenti, forniture di tipo militare o munizioni, ivi incluse le armi controverse (i.e. armi nucleari, armi chimiche, armi biologiche, armi all'uranio impoverito, mine anti-persona, mine anti-carro, munizioni e submunizioni cluster / bombe o (munizioni) a grappolo) e i relativi componenti chiave (i.e. componenti critici necessari per il funzionamento dell'arma controversa e appositamente progettati a tale scopo), servizi associati ad armi controverse (ivi inclusa la ricerca tecnologica), nonché le ulteriori attività vietate ai sensi della Legge n. 220/2021;
- b) società o entità implicate in attività o servizi ulteriori rispetto a quelli di cui alla lettera a) che precede che siano associati (ivi inclusa la ricerca tecnologica) con sistemi di armamento destinati a soggetti diversi da governi o da imprese autorizzate dai governi destinatari;
- c) produzione e/o commercializzazione di merci utilizzabili solo per la pena di morte, per la tortura o per altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti;
- d) tabacco, ivi inclusa la coltivazione, lavorazione e distribuzione del medesimo e di suoi derivati (e.g. sigarette, sigari, tabacco da pipa);
- e) attività di trading, di sviluppo o di fondi di investimento immobiliare;
- f) gioco d'azzardo, prodotti ad esso connessi o servizi connessi e/o a supporto del medesimo (e.g. slot machine, casinò, etc.);
- g) produzione o distribuzione attraverso qualsiasi canale di materiale pornografico, attività e servizi che favoriscono la prostituzione e la sua pubblicità;
- h) produzione o commercializzazione di soluzioni elettroniche o programmi che siano specificamente congegnati per permettere illegalmente: i) l'accesso a network elettronici, e/o ii) lo scarico di dati in formato elettronico;
- i) clonazione umana, sia per fini riproduttivi che per fini terapeutici o di ricerca;
- j) esplorazione, estrazione, lavorazione/trasformazione, deposito, distribuzione e commercio di carbone termico; produzione di energia da carbone;
- k) esplorazione, estrazione, lavorazione/trasformazione, deposito, raffinazione, distribuzione, stoccaggio e commercio di olio combustibile; produzione di energia da olio combustibile;
- l) produzione o commercio di amianto o suoi derivati;

---

<sup>1</sup> NVE si impegna a promuovere le Caratteristiche per le operazioni di *expansion* o *scale-up financing* dove avrà un ruolo di lead o co-lead in quanto: a) nelle operazioni di *early-stage* o *start-up financing* le dimensioni e la maturità organizzativa delle target difficilmente consentono la promozione delle Caratteristiche o di parte delle stesse; b) nelle operazioni di *expansion* o *scale up financing* in cui NVE sarà principalmente *follower* (non *lead* / *co-lead*), non si avrà necessariamente un'incidenza sulla governance tale da potersi impegnare a promuovere le Caratteristiche.

m) altri settori che non sono coerenti con gli UN PRI ovvero i principi ispiratori dei cd. investimenti socialmente responsabili (i.e.: trasparenza, integrità ed adeguatezza) secondo le linee guida delle associazioni internazionali degli operatori di settore, ivi incluse quelle emanate dall'Invest Europe (già EVCA);

n) in imprese che manifestamente ledano i diritti umani (e.g. con lavoro minorile, sfruttamento dei lavoratori, traffico di esseri umani, violazione dei diritti umani internazionalmente riconosciuti, discriminazione in funzione della etnia, della religione con particolare attenzione alle discriminazioni di genere);

Sono esclusi altresì gli investimenti del Fondo:

a) in emittenti di strumenti finanziari quotati attuati esclusivamente per finalità di trading;

b) in imprese assoggettate a composizioni negoziate, piani di risanamento, convenzioni di moratoria, accordi di ristrutturazione del debito o piani di ristrutturazione, concordato preventivo, liquidazione giudiziale o altri strumenti e procedure similari ivi inclusa la liquidazione coatta amministrativa e l'amministrazione straordinaria, mirati alla risoluzione di stati di crisi o di insolvenza ovvero alla liquidazione degli attivi nell'interesse dei creditori, inclusi quelli di cui al Decreto Legislativo del 12 gennaio 2019 n. 14, come successivamente modificato e integrato (il "Codice della Crisi d'Impresa") e/o di cui alla Legge Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (ove applicabile *ratione temporis*) o normativa estera equivalente, nonché ogni altra procedura indicata quale "procedura di risanamento" o "procedura di liquidazione" nel Decreto Legislativo n. 170 del 21 maggio 2004 o normativa estera equivalente (fermo restando che non si considera escluso l'investimento in società in bonis effettuato a seguito della positiva chiusura di tali procedure);

c) banche, gestori di fondi di investimento (inclusi i fondi di investimento autogestiti), imprese di investimento, imprese assicurative e intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (o normativa estera equivalente) o altri soggetti vigilati, ad eccezione di quelli che prestino in via rilevante servizi e attività finanziarie nel settore fintech, wealthtech, insurtech, servizi di pagamento, servizi di consulenza in materia di investimento e altri servizi tecnologici o digitali similari a supporto dei settori del fintech, wealthtech e insurtech. Resta inteso al riguardo che (i) i soggetti vigilati nativo-digitali (i.e. costituiti per prestare i suddetti servizi e/o attività finanziarie e successivamente autorizzati come soggetti vigilati) che siano stati oggetto di investimento da parte del Fondo prima dell'ottenimento dell'autorizzazione come soggetto vigilato in linea con la politica di investimento riflessa nel Regolamento, sono ammissibili; e che (ii) la strategia di investimento del Fondo non sarà focalità su investimenti in società operanti nel settore wealthtech;

d) in altri organismi di investimento collettivo del risparmio o in altri veicoli aventi finalità simili indipendente dalla forma giuridica, fatto salvo che in fondi monetari per la gestione della liquidità del Fondo.

**Due diligence preliminare ESG** che prevede l'identificazione degli eventuali rischi ESG ed opportunità di creazione di valore. La *due diligence* viene svolta a partire da una *check list* predefinita, di natura prevalentemente qualitativa, che prevede:

(i) un elenco di elementi che devono essere analizzati per tutte le società *target* (tra cui il modello 231 eventualmente adottato dalla società *target*, e/o l'adozione di un piano specifico e/o specifiche politiche in materia di sostenibilità, nonché l'ulteriore documentazione e/o politiche di rilevanza per le analisi in ambito ESG), al fine di valutare la "maturità" ESG della società *target* stessa, dando particolare riguardo alle prassi di "buona governance" nelle aree di gestione solida del business, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali; e

(ii) una prima analisi di materialità sulla base degli schemi elaborati dal SASB per ciascun settore di operatività della singola società *target*.

La *due diligence* preliminare ESG prevede anche un apposito questionario (“*Climate Pre-DD Screening tool*”) attraverso il quale viene analizzata con particolare attenzione l’esposizione potenziale della società *target* ai rischi climatici fisici e di transizione. In base alle risposte fornite, il *tool* determina se la società *target* è potenzialmente esposta a rischi di transizione e/o fisici. In particolare, il *tool* restituisce: (a) un giudizio di sintesi rispetto all’esposizione al rischio di transizione (*low, medium o high*), e (b) un giudizio di sintesi (sempre su tre gradi, *low, medium e high*) in relazione a ciascuna caratteristica del rischio fisico. Nel caso in cui il giudizio sintetico *sub* (a) sia *medium o high* il Responsabile ESG effettuerà degli approfondimenti in merito all’esposizione al rischio di transizione; del pari, approfondimenti saranno condotti per le caratteristiche per le quali il *tool* restituisca un rischio *medium o high*.

Tutte le fasi della *due diligence* preliminare ESG vengono svolte dal Responsabile ESG con il supporto dell’*Investment Team*. Inoltre, in questa fase di analisi dell’investimento, la Funzione *Risk Management* elabora un’analisi di rischio preliminare (*risk report* preliminare), sulla base di una *check list* predeterminata, che include – tra l’altro – l’analisi della società *target* e del relativo mercato di riferimento, della struttura dell’operazione e una indicazione preliminare dei rischi ESG. Gli esiti della *due diligence* preliminare, unitamente al *risk report* preliminare, sono portati all’attenzione del Comitato Investimenti, al fine di supportare la valutazione in merito alla prosecuzione del processo di investimento.

**Due diligence ESG** che prevede l’ esecuzione di una due diligence condotta generalmente con il supporto di consulenti esterni con specifiche esperienze in materia, dove vengono approfondite eventuali opportunità e/o problematiche ESG emerse nel corso della “due diligence ESG preliminare” e le relative risultanze vengono utilizzate per verificare il grado di rispondenza dell’operazione di investimento con i principi stabiliti nella policy ESG della SGR, ivi inclusa la possibilità di promuovere, in tutto o in parte, nella società *target* le Caratteristiche. In particolare, in questa fase, il Deal Team valuta se includere la *target* (e, quindi, l’investimento del fondo nella stessa) nel 20% di investimenti per i quali il Fondo promuove le Caratteristiche<sup>2</sup>. Nell’ambito della due diligence approfondita, che dovrà essere effettuata dal Deal Team (con l’eventuale supporto di advisor esterni) prima dell’approvazione finale dell’operazione, saranno condotte specifiche analisi volte a verificare lo stato di adozione di determinati presidi di “buona governance” all’interno delle società *target*. Tale verifica è dunque prevista per tutte le operazioni di investimento che superano un primo screening preliminare, e non solo per gli investimenti destinati alla promozione delle Caratteristiche. In particolare, saranno valutate le prassi riguardo le tematiche di gestione solida del business, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.

Ove – a seguito del completamento della due diligence approfondita - le risposte ai quesiti specifici in materia evidenzino, contemporaneamente, che: (i) la maggior parte degli indicatori non sono rispettati (si veda la colonna “Criteri di valutazione”), e (ii) per tali indicatori, non sia possibile nel corso del periodo di investimento porre in essere azioni rimediali volte a riportare detti indicatori a un livello soddisfacente, il Deal Team dovrà portare tale circostanza all’attenzione del Comitato Investimenti che, a sua volta, lo porterà all’attenzione del Consiglio di Amministrazione, affinché possa adeguatamente tenerne conto nella decisione finale relativa all’operazione di investimento ed escludere l’operazione. La tabella seguente indica i presidi di buona governance che saranno presi in considerazione dall’*Investment Team* del Fondo:

---

<sup>2</sup> La percentuale del 20% è stata determinata sulla base delle previsioni effettuate dall’*Investment Team* del Fondo, tenendo conto tra l’altro di: (i) ruolo di NVE (*lead, co-lead, follower*) nelle diverse tipologie di operazioni di investimento (*start-up financing, early-stage financing e expansion o scale-up financing*), e (ii) dimensioni, tipologia e caratteristiche delle società *target* degli investimenti del Fondo.

Campi di valutazione della buona governance	Criteri di valutazione
Gestione solida del business	Presenza del codice etico con eventuale canale di whistleblowing, andando a verificare che non si siano verificate violazioni o che non abbiano subito sanzioni in merito a episodi di corruzione/ tematiche di business ethics.
	Controllo sul rispetto delle tempistiche di pubblicazione dei bilanci di esercizio.
	Assenza di procedimenti giudiziari legati alla violazione dei diritti degli azionisti.
Relazioni con il personale	Assenza di controversie giuslavoristiche significative, tenuto conto del fatturato complessivo risultante dall'ultimo bilancio approvato e del numero complessivo dei dipendenti coinvolti.
Remunerazione del personale	Assenza di controversie riguardanti il mancato pagamento c.d. seriale del personale (incluso il TFR) e/o discriminazioni salariali.
Rispetto degli obblighi fiscali	Assenza di significative contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate su tematiche fiscali.

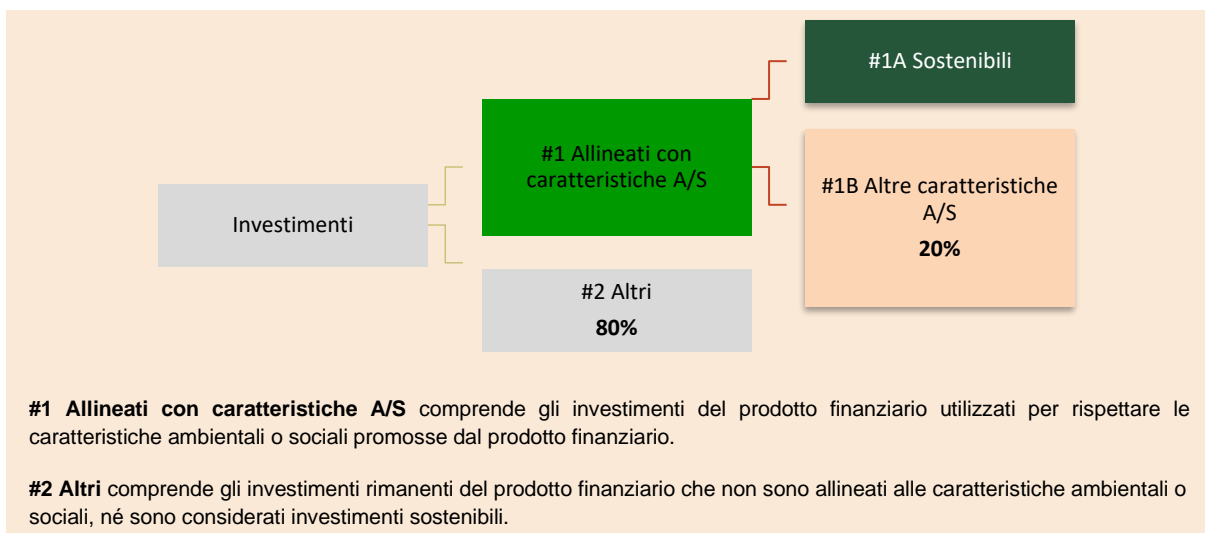
Ad esito di questa fase, il Deal Team predisporre il Final Investment Memorandum, da sottoporre al Comitato Investimenti per il rilascio della valutazione positiva dell'operazione, contenente inter alia gli esiti della due diligence ESG con una sezione dedicata all'analisi delle tematiche ESG.

**ESG Action Plan:** una volta adottata la decisione di investimento sulla base delle analisi sopra descritte, la SGR elabora, con il supporto della società target – laddove possibile tenuto conto del ruolo di co-lead o follower di NVE – (i) il corporate business plan che include tra l'altro l'ESG Action Plan contenente le azioni concrete volte a consentire la promozione delle caratteristiche ambientali e sociale nella società target e i pertinenti Indicatori per misurare tali caratteristiche, ovvero (ii) integra nel corporate business plan un ESG Action Plan che includa anche dei KPI ESG. In sede di approvazione definitiva di un'opportunità di investimento per NVE, l'Investment Team sottopone al Comitato Investimenti anche le azioni che saranno adottate per promuovere le Caratteristiche tenendo conto – tra l'altro – del ruolo di NVE nell'operazione, del settore in cui opera la target e della fase in cui la stessa si trova.

#### E. Quota degli investimenti

La SGR, per conto del Fondo, effettua solamente investimenti diretti, atti a promuovere le Caratteristiche per almeno il 20% del totale degli investimenti. Tale percentuale potrebbe incrementarsi nell'ipotesi in cui si renda possibile promuovere le Caratteristiche anche nell'ambito delle operazioni di *early-stage financing* o di *expansion e scale-up financing* in cui il fondo non opera come *lead* o *co-lead*.





Appartengono alla categoria di investimenti “#1 Allineati con Caratteristiche A/S”, in tutto o in parte, le operazioni di *expansion* o *scale-up financing* in cui il Fondo ha la possibilità di investire come *lead* o *co-lead Investor*. Inoltre, rientrano in questa categoria anche gli investimenti di *early-stage financing* o di *expansion* o *scale-up financing* in cui il fondo ricopre un ruolo da *follower*, nelle quali la promozione delle Caratteristiche sia compatibile con le dimensioni e la maturità della struttura aziendale, anche in ragione dell’ottenimento di specifici diritti di governance sulla target. Infine, nelle operazioni per cui il Fondo – per il tramite del proprio Investment Team – ritenga di non poter promuovere tutte le Caratteristiche, potranno essere negoziate specifiche clausole – anche su base *best effort* – che garantiscano l’impegno della target a promuovere alcune delle Caratteristiche (le “Clausole ESG”).

Appartengono alla categoria di investimenti “#2 Altri” (i) le operazioni di *expansion* o *scale-up financing* in cui il Fondo non ha la possibilità di incidere sulla *governance* delle società *target* dato il ruolo di *follower* nel round di investimento e la mancata imposizione di Clausole ESG *ad-hoc* che permettano la promozione delle Caratteristiche; (ii) le operazioni di *early-stage* o *start-up financing* per cui le dimensioni e la maturità organizzativa delle target difficilmente consentono la promozione delle Caratteristiche o di parte delle stesse.

Rientrano altresì in questa categoria le operazioni di *expansion* o *scale-up financing* in cui il fondo ha la possibilità di investire come *lead* o *co-lead* ma per le quali, a valle delle attività di Due Diligence, non sia emersa la possibilità di promuovere totalmente o in parte le Caratteristiche e di conseguenza la possibilità di includere gli investimenti in oggetto nella categoria “#1”.

Resta inteso che in presenza di tale casistica, il Fondo assicurerà: (i) il primo screening negativo obbligatorio, al fine di assicurare che le potenziali target non operino nei settori espressamente esclusi dal regolamento del Fondo, e (ii) lo svolgimento di una due diligence volta a verificare la sussistenza delle prassi di buona governance, come meglio sopra precisato.

## F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Durante l’*holding period* la SGR, per conto del Fondo, monitora costantemente l’andamento degli Indicatori al fine di verificare se le Caratteristiche sono state promosse per la quota di investimenti rientranti nella categoria #1 descritta sopra, mediante iniziative di *engagement* e *stewardship* come descritte nella sezione K.

Per quanto concerne la raccolta delle informazioni rilevanti relative alle Caratteristiche, l’Investment Team – con il supporto della società in portafoglio e facendo leva sulle Clausole ESG, laddove definite – predisponde un *report*

dettagliato che contiene almeno il monitoraggio degli Indicatori e, ove presente, l'indicazione dello stato di implementazione dell'ESG Action Plan che illustri lo stato di avanzamento delle singole iniziative ESG, incluse eventuali azioni relative alla gestione dei rischi e delle opportunità climatiche. Le informazioni così raccolte e/o predisposte sono presentate, su base annuale, al Consiglio di Amministrazione della SGR dal Responsabile ESG, anche mediante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di quest'ultimo ovvero di altri soggetti dell'Investment Team. In tale sede sono altresì presentati al Consiglio di Amministrazione della SGR eventuali rimodulazioni dell'ESG Action Plan che si dovessero rendere necessari. Inoltre, le informazioni così raccolte confluiscono nella *disclosure* annuale richiesta dal Regolamento SFDR, che sarà messa a disposizione degli investitori unitamente alla Relazione di Gestione del Fondo, e successivamente nel Report di Sostenibilità della SGR.

Resta inteso che eventuali incidenti ESG – intendendosi come quegli eventi di natura ambientale, sociale o di *governance* che hanno un impatto negativo sostanziale su un investimento e, di conseguenza, sui suoi principali *stakeholder*, tra cui investitori, dipendenti, comunità e ambiente – che il Responsabile ESG, informato in merito dall'Investment Team del Fondo, ritenga particolarmente rilevanti per la gestione della società in portafoglio, devono essere portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della SGR, anche al di fuori dell'informativa annuale, eventualmente in una riunione *ad hoc*.

## **G. Metodologie**

La SGR, al fine di misurare in che modo vengono soddisfatte le Caratteristiche promosse, monitora periodicamente l'andamento degli Indicatori mediante iniziative di *engagement* e *stewardship* come descritte nella sezione K.

## **H. Fonti e trattamento dei dati**

Le analisi svolte si basano primariamente sui dati e sulle informazioni fornite dalle società partecipate in fase di pre-investimento e di gestione. Inoltre, per quanto riguarda le fonti di dati ed informazioni utilizzati per la promozione delle Caratteristiche la SGR non si basa su informazioni fornite da fornitori di dati terzi e stime.

Resta inteso che la SGR provvede al trattamento delle informazioni così ricevute dalle società in portafoglio nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati applicabile, nonché conformemente alle proprie *policy* interne in materia.

## **I. Limitazioni delle metodologie e dei dati**

Al momento non sono state individuate limitazioni alle metodologie e ai dati. Se dovessero emergere limitazioni, ne verrà data tempestiva comunicazione e verranno attuate le azioni correttive necessarie per risolverle.

## **J. Dovuta diligenza**

La SGR, per conto del Fondo, applica un elevato grado di diligenza in tutte le fasi di investimento, con particolare riferimento ai profili ESG (compresi i rischi di sostenibilità), anzitutto attraverso le attività e i presidi già descritti nella sezione D.

Inoltre, la SGR si è dotata di ruoli, responsabilità e flussi informativi interni ben definiti, anche al fine di garantire un controllo interno rispetto a tale diligenza. In particolare, il Responsabile ESG viene supportato dalla Funzione Legale & *Compliance*, per i profili di competenza, e dalla Funzione *Risk Management* per quanto riguarda l'analisi dei rischi di sostenibilità. A supporto del Responsabile ESG opera altresì il Comitato ESG, composto dall'Amministratore Delegato in qualità di Presidente, dal Responsabile ESG, da un Partner del fondo "Nextalia Credit Opportunities" e dal *General Counsel*. Infine, il Responsabile ESG può avvalersi, nei casi previsti e qualora ritenuto opportuno, del supporto dei consulenti esterni (ove nominati) e dell'*Investment Team*.

## **K. Politiche di impegno**

La SGR adotta un approccio volto a promuovere i principi ESG nell'ambito delle operazioni effettuate.

Per tutta la durata dell'investimento la SGR svolge dunque una costante attività di supporto e *stewardship* nei confronti delle società in portafoglio su cui il Fondo detiene sufficienti diritti di governance e che abbiano accettato di aderire alle Clausole ESG, con l'obiettivo di massimizzare il valore per gli investitori. In particolare, con il coordinamento del Responsabile ESG e secondo le *best practice* in materia di *engagement*, Nextalia supporta le società nell'attuazione dell'ESG Action Plan e, in particolare, nel monitoraggio delle Caratteristiche e degli Indicatori, mediante confronti periodici con il *management* degli stessi.

#### **L. Indice di riferimento designato**

Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le Caratteristiche promosse dal Fondo, in quanto la SGR fa affidamento sugli Indicatori descritti nella Sezione C. per verificare in che misura le Caratteristiche sono state soddisfatte attraverso l'attività di investimento.